



**Spoletto '84**  
Laurent Terzieff ha allestito un recente testo di Mrozek: una deludente storia di rapporti tra fede e politica a Est e a Ovest

### Teatro di Roma: ecco il programma

ROMA — Sei nuovi allestimenti fra produzioni e coproduzioni: tre progetti speciali, cinque novità distribuite sulla piazza romana: per il progetto «L'Alba» (dopo l'Europa) di prima di Roma) il Teatro di Roma di Maurizio Scaparro e Fulvio Fo fa le cose in grande. E lunedì mattina, per la presentazione alla stampa del programma della prossima stagione, il palcoscenico dell'Argentina era gremito oltre ogni previsione, malgrado il caldo e malgrado lo scoppietto mondano del vicino e contemporaneo Festival dei due mondi di

Spoletto. Ma la forza delle istituzioni si vede anche in queste occasioni. Bene raccontare il programma così in poche parole potrebbe quasi apparire impresa disperata, tanta è la mole delle informazioni date nel corso dell'anno di ieri: ma è bene che tali e tanti buoni intendimenti rimangano documentati a futura memoria. E partiamo subito dai nuovi allestimenti finanziati dallo stabile capitolino. Per primo spicca il nome di Luca Ronconi che metterà in scena «Due commedie in commedia» di Andreini (un importante compendio storico della fortuna della Commedia dell'Arte) con Valeria Moriconi e Pino Nicolai alla ribalta e coprodotto dalla Compagnia di Eros Segni. Il Comune di Roma. Subito dopo viene «La Venexiana», di autore anonimo del Cinquecento, che sarà allestita da Scaparro

In due versioni: una italiana sempre con Valeria Moriconi e una californiana con attori statunitensi, ad uso specificamente americano (commissionata e prodotta, del resto, dall'Università di Los Angeles). Poi arriva il «Varietà italiano», una fantasia di vecchio e nobile teatro comico firmata da Roberto Lerici e diretta ancora da Scaparro, ma per questo spettacolo notizie più precise arriveranno a settembre. Una attenzione particolare, poi, è dedicata a tre «cosiddetti» autori italiani di oggi, vale a dire Corrado Augias (del quale sarà allestito con la collaborazione della Biennale e del Teatro di Genova «L'onesto Jago», con Eros Segni), Elio Pagliarani (che rielaborerà il «Faust» scritto dai fisici nucleari della scuola di Copenhagen nel 1935, per la regia

di Giancarlo Sepe) e Franco Cuomo (del quale Sergio Fantoni porterà in scena le novità di Giovanni Vettori, Giuseppe Fava, Paolo Follati, Corina Corsini e Maurizio Micheli. Mentre i tre «progetti speciali» verteranno il primo su «Atore», drammaturgia di Luciano Bartolucci; il secondo su «Mestiere del Teatro» e sarà una vera e propria scuola di specializzazione per attori sulle tecniche della Commedia dell'Arte; il terzo, infine, tenderà a scoprire il linguaggio del futuro e sotto la direzione di Maurizio Scaparro si svilupperà fra il Teatro di Roma e l'Università di Los Angeles. (N. fa)

Laurent Terzieff in una scena di «L'Alba» di Fulvio Fo, presentato al Festival di Spoletto



Piero Cappuccilli ha cantato nel «Rigoletto» allestito a Pistoia

**L'opera** Cappuccilli ha cantato a Pistoia, dopo il «gran rifiuto» al Maggio fiorentino, nel ruolo del «buffone» verdiano

## Rigoletto contro Rigoletto

Il tenore Maurizio Frusoni, chiamato all'ultima ora per rimpiazzare un collega indisposto, se la cava come può: il suo Duca di Mantova preferisce agli accenti eleganti e voluttuosi una franchezza generosa e aggressiva di stampo mascaugliano e un fraseggio piuttosto incolore. Completano il cast il robusto Sparafucile di Franco Frazzetta, l'appassionata Maddalena di Adriana Cicogna, il promettente Monterone di Michele Pertusi e i ruoli minori sostenuti con buon professionalismo da Corinna Vozza, Giorgio Giorgianni, Anna Caterina Antonacci, Bruno Bulgarelli e Augusto Prato. Ottimo il rendimento del coro del Teatro di Pistoia, che ha contribuito alla generale accuratezza dell'esecuzione: un autentico lusso se confrontato con la scialterata che caratterizza di solito le produzioni operistiche estive. Pubblico abbastanza folto e successo vivissimo per tutti: tanti applausi soprattutto per Bartolotti, la Devia e Cappuccilli, quest'ultimo particolarmente osannato dai suoi più strenui ammiratori.

vo di squisite finezze: la levigatezza dello strumentale, nonostante i limiti consueti delle esecuzioni all'aperto, viene restituito con smagliante nitidezza. La compagnia di canto è dominata naturalmente dalla presenza di Cappuccilli: il quale si rivela più convincente nelle sfumature morbide ed elegiche con cui tratteggia l'accorata tenerezza paterna del buffone che non nelle gloriose di mero verdetto con cui affronta gli accenti più drammatici. Una prova con la P maluscola, in ogni caso. Accanto a lui si impone, per la vocellata limpida e freschissima, la Gilda di Mariella Devia: impeccabile nell'agilità, ma piuttosto gelida nell'espressione, lontana dai grandi fascino sovietici e l'umore della strepitosa Gruberova ascoltata a Firenze.

Il tenore Maurizio Frusoni, chiamato all'ultima ora per rimpiazzare un collega indisposto, se la cava come può: il suo Duca di Mantova preferisce agli accenti eleganti e voluttuosi una franchezza generosa e aggressiva di stampo mascaugliano e un fraseggio piuttosto incolore. Completano il cast il robusto Sparafucile di Franco Frazzetta, l'appassionata Maddalena di Adriana Cicogna, il promettente Monterone di Michele Pertusi e i ruoli minori sostenuti con buon professionalismo da Corinna Vozza, Giorgio Giorgianni, Anna Caterina Antonacci, Bruno Bulgarelli e Augusto Prato. Ottimo il rendimento del coro del Teatro di Pistoia, che ha contribuito alla generale accuratezza dell'esecuzione: un autentico lusso se confrontato con la scialterata che caratterizza di solito le produzioni operistiche estive. Pubblico abbastanza folto e successo vivissimo per tutti: tanti applausi soprattutto per Bartolotti, la Devia e Cappuccilli, quest'ultimo particolarmente osannato dai suoi più strenui ammiratori.

Alberto Peloscia

# Ambasciator non porta idee

L'AMBASADE di Slawomir Mrozek. Testo francese di Pascale de Boysson e Laurent Terzieff. Regia di Laurent Terzieff. Scenari di André Acquart. Costumi di Zorica Lezie. Interpreti: Laurent Terzieff, Francis Lemaire, Philippe Lantier, Sme Mekki, Pascale de Boysson. Spoletto, Festival dei Due Mondi. Teatro Caio Melisso.

(non troppo cifrato) alla lettera, si deve infatti concludere che le nazioni occidentali manichino ormai di quella tensione di ideali dal cui solo potrebbe venire un argine robusto alle smanie di egemonia delle potenze dell'Est. Mrozek immagina, addirittura, che per eccesso di democrazia borghese (questo, Marx non lo aveva proprio previsto), un ipotetico governo e lo stesso Stato dal quale esso promanava si siano dissolti, e che il capo della rappresentanza di quel governo, di quello Stato in un altrettanto ipotetico paese «al di là del muro» si trovi d'un tratto privo di direttive, di consigli, di orientamenti, nella più difficile delle circostanze: cioè quando un dissidente del paese ospite si è rifugiato, con un rocambolesco stratagemma, dentro l'ambasciata e vi ha domandato asilo.

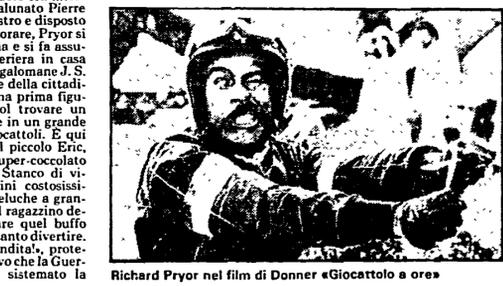
Impulsi dell'uomo (la paura, l'odio) premono alle porte della sede diplomatica, privata di rifornimenti, di energia elettrica, di combustibile. L'Ambasciatore resiste, ma è il primo a rendersi conto della fiacchezza degli argomenti (tutti ispirati al rispetto formale delle convenzioni internazionali) che affiorano alle sue labbra. Occorrerebbe la Fede, se non in Dio in qualche altro nobile concetto, per sostenere una lotta tanto impari. Oltre tutto, (che è di pelle scura, si chiama Otello, e nutre un'evidente ostilità di classe verso il superiore) abbandonano il nostro, qui rimane la sola e scomoda compagnia del Rifugiato. Ma, a Dio, il Rifugiato crede, sollecitando il suo senso dell'Onore. Così l'alto funzionario, da burocratico esecutore di una linea politica (quella del suo governo «scomparso») tendente a preservare precari equilibri interstatali, si converte in eroe, impugnando la pistola forse simbolica (però è una molto concreta

«Luger» automatica, evocatrice per noi di sciagurate immagini) di cui si diceva all'inizio. Mrozek, polacco ora attivo in Francia, oggi cinquantatenne, si è creato giusta fama, in patria e fuori, come autore satirico, portato al paradosso e alla metafora; in tali vesti, la sua critica sferzante al sistema vigente in casa sua, e in altri paesi che si dicono socialisti, è risultata spesso efficace, oltre che teatralmente godibilissima. Stavolta, un'accentuata visione manichea della situazione mondiale lo spinge a filosofeggiare oltre misura, e a senso unico: dai toni quasi di farsa dell'arrivo sbocciando, alla fine, in una verbosità predicatrice che si toglia a fatica, nonostante la bravura degli attori e il sobrio rigore dell'allestimento (ma quel rifugiato recitato da Lech Wałęsa costituisce una piccola supercheria). C'era più dialettica, ad esempio, negli Emigrati (di cui L'Ambassade riecheggia il tema, in parte). Ma sappiamo che, a Mrozek, la stessa parola «dialettica» fa orrore, ormai.

Aggeo Savioli

**GIOCATTOLO A ORE** — Regia: Richard Donner. Sceneggiatura: Carol Sobieski. Interpreti: Richard Pryor, Jackie Gleason, Teresa Ganzel, Scott Schwartz, Ned Beatty, Wilfried Hyde-White. Fotografia: Laszlo Kovacs. USA, 1982.

## Il film Deludente commedia antirazzista con Richard Pryor Professione «giocattolo»



Richard Pryor nel film di Donner «Giocattolo a ore»

questione». Ma più dell'onore può il digiuno, e così, dietro lauta ricompensa, il povero giornalista si ritrova promosso «giocattolo a ore» al servizio esclusivo dell'antipatico rampollo. Ovviamente le prime esperienze si rivelano terrificanti (Brown è fatto segno di scherzi atroci, viene offeso e mortificato dal padrone di casa), ma poi le cose cambiano. Dentro quel palazzo sontuoso si respira aria di infelicità e ci vuol poco a capire che Eric, in realtà, nasconde dietro l'ostentata aggressività un disperato bisogno di affetto. Logica conclusione: il buon Jack Brown si commuove, impara le «lezioni di vita» del petulante Eric e trasforma quel bizzarro sodalizio monetario in un'amicizia profonda. Così, profondo da convincere persino il padre-miliardario (finalmente pentito e svergognato in pubblico) a cambiare metodi e atteggiamenti.

Da *Incompreso* in poi, il cinema è pieno di bambini insopportabili cresciuti nella bambaggia e fottuti dalla insensibilità dei genitori; non fa eccezione, pur se inserito in un contesto più ridanciano, questo Eric già nevrotico e tiranno che, all'inizio del film, tratta le persone come fossero elettrodomestici. Dal canto suo, Richard Pryor (divo strapagato, il cui carisma sta per essere oscurato dal più giovane e frizzante Eddie Murphy) si limita a replicare il personaggio che lo ha reso famoso: il negro furberetto e auto-ironico che strabuzza gli occhi, saltella furioso, si mette sempre nei guai e sfodera la battuta irriverente al momento giusto. Stavolta, però, il cocktail erisato più lezionista morale non funziona, il ritmo langue e la rappresentazione di questi benedetti ricconi della Louisiana in combutta con il Ku-Klux-Klan sa di già visto. Francamente, da un cineasta d'onesto mestiere come Richard Donner (regista del primo *Superman* e dello sfortunato *I ragazzi del Max's Bar*) era lecito attendersi qualcosa di meno tirato via. In mezzo a tanta mediocrità, almeno una battuta è però da salvare. E quella che pronuncia il miliardario al figlio Eric parafanatico e celebra deficiente dell'amore. «Denaro significa non dover mai dire mai dispiace». Non male, eh?

Michele Anselmi  
Al Mignon di Milano

### Videoguida

**Raiuno, ore 22**  
**Mazzolari un prete contro la guerra**

La grande questione riguardante la illecità morale della guerra, i problemi del pluralismo politico dei cattolici e del loro dialogo con i comunisti sono riproposti con efficacia da un programma su don Primo Mazzolari, impersonato dall'attore Giampiero Albertini, che va in onda questa sera alle 22 su Raiuno. Valerio Occhetto, autore dei testi, ed il regista Paolo Petrucci, utilizzando il *Diario* del parroco di Bozzolo ed altri suoi scritti, mostrano come egli, morto ventisei anni fa, sia stato anticipatore di temi, di orientamenti, di scelte che la Chiesa è pervenuta, non senza traumi interni, solo dopo il Concilio.

Lo stesso libro di Mazzolari *Tu non uccidere*, da cui prende il titolo la trasmissione, uscì nel 1955 nonostante il divieto dell'autorità ecclesiastica. Esso riassunse le riflessioni del convegno di Modena del 1951, promosso da don Primo e con la partecipazione di esponenti di punta come La Pira e padre Vivarelli, con il proposito di dimostrare, allora, che, con l'epoca atomica, la distinzione tra guerra giusta e non giusta, perdeva di significato. Andava, invece, rifiutata la guerra come tale. E l'obbedienza di coscienza, riconosciuta dallo Stato italiano solo nel 1972 anche per merito di altre battaglie sostenute da don Milani, diveniva qualcosa da far valere sul piano civile oltre che militare.

- Programmi TV**
- Raiuno**
  - 13.00 VOGLIA DI MUSICA - C. Monteverdi
  - 13.30 TELEGIORNALE
  - 13.45 SAN GIOVANNI DECOLLATO - Film Regia Amleto Palmieri con Totò, Tina De Filippo
  - 15.10 GELOSIA - Con Carlo Simoni, Nando Gajardo (3ª puntata)
  - 16.15 AVVENTURE. DISAVVENTURE E AMORI DI NERO, CANE DI LEVA - Cartoni animati
  - 16.30 SPECIALE PARLAMENTO
  - 16.40 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 17.15 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 17.20-19.30 TVI ESTATE, SABATO E DOMENICA INSIEME
  - 19.30 LE RAGIONI DELLA SPERANZA
  - 19.40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - Che tempo fa
  - 20.00 TELEGIORNALE
  - 20.30 SOTTO LE STELLE '84 - Varietà musicale dell'estate
  - 20.50 TELEGIORNALE
  - 22.00 PRIMO MAZZOLARI: TU NON UCCIDERE
  - 22.50 TG1 - NOTTE - CHE TEMPO FA
  - 23.20 PREMIO LETTERARIO FIGUCCI
- Raidue**
  - 12.45 PROSSIMAMENTE
  - 13.00 TG2 - ORE TREDICI
  - 13.15 TG2 - BELLA ITALIA - Città, paesi, uomini e cose da difendere
  - 13.45 DUE E SIMPATIA - L'unico rosso blu
  - 14.40 LEGGENDE INDIANE - Telefilm
  - 15.05 LA VERA HAWAII - Documentario
  - 15.30 SABATO SPORT - Calcio: Giochi del Frù
  - 16.40 GLI SPECIALISTI - Film di Sergio Corbucci con Johnny Hallyday, Gastone Moschin
  - 18.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
  - 18.30 TG2 - SPORTSERA
  - 18.40 BRONK - Telefilm
  - 18.50 METEO 2 - Previsioni del tempo
  - 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
  - 20.30 SHAFT E I MERCANTI DI SCHIAVI - Film di John Guillermin con Richard Roundtree, Frank Finlay
  - 22.20 TG2 - STASERA
  - 22.30 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE - Spettacolo della notte
  - 23.20 R. BRIVIDO DELL'IMPREVISTO - Telefilm
  - 23.50 TG2 - STANOTTE
- Raitre**
  - 18.45 PROSSIMAMENTE - Programmi per sette sere
  - 19.00 TG3 - Intervista con cartoni animati
  - 19.25 TELEGIORNALE
  - 19.55 GEO-ANTOLOGIA
  - 20.50 XXIV FESTIVAL DEI DUE MONDI - Spettacolo, notizie, curiosità e divagazioni
  - 21.30 TG3 - Intervista con cartoni animati
  - 21.65 LA CINQUEPES E LA MEMORIA - Casa come un'isola
  - 22.05 EPISODIARI CELEBRI: QUASI IGNOTI E LONTANI

### Programmi TV

- 23.05 DANCEMANIA - La strobodance
- 23.55 SPECIALE ORECCHIOCCIO - Con Crazy Gang
- Canale 5**
  - 8.30 «Alicia», telefilm; 9 «L'albero delle mele», telefilm; 9.30 «La piccola grande Nella», telefilm; 10 «La moglie del vescovo», film con Cary Grant e David Niven; 12 «Il Jefferson», telefilm; 13.30 Festival dei due Mondi - 13.30 «Mary Tyler Moore», telefilm; 16 «Arabesques», telefilm; 17 «J. Hooker», telefilm; 18 «Tarzana», telefilm; 19 «Il Jefferson», telefilm; 19.30 «Barretta», telefilm; 20.25 Attenti a noi due; 22.25 «Il mistero del tre continenti», film con Martha Hyer e Carlos Thompson.
- Retequattro**
  - 9.45 Cartoni animati; 10 «Magia», teleovela; 10.30 «Fantasilandia», telefilm; 11.30 «Tre cuori in affitto», telefilm; 12 Cartoni animati; 13 Pronovide; 13.30 «Fiora selvaggio», teleovela; 14.15 «Magia», teleovela; 15 Sport: Onda azzurra - Calcio spettacolo - Vincenzo Piazzolo - Campionato di Baseball; 17.30 Cartoni animati; 18 «Truck Drive», telefilm; 19 «Tre cuori in affitto», telefilm; 19.30 «Chips», telefilm; 20.30 «A Teams», telefilm; 21.30 «L'insegnante al mare con tutta la classe», film; 23 «Francesco Bertolazzi investigatore», telefilm; 00.30 «Totò cerca moglie», film; 2 Sport: Calcio spettacolo.
- Italia 1**
  - 8.30 «La grande valata», telefilm; 9.30 «L'assassinio di Billington Place n. 10», film; 11.30 «Maude», telefilm; 12 «Giorno per giorno», telefilm; 12.30 «Lucy Shows», telefilm; 13 «Bim bum bam - Cartoni animati»; 14 Sport: 18 Bim bum bam - Cartoni animati; 18.40 Bandiera gialla; 19.40 Italia 1 flash; 19.50 «Il mio amico Arnold», telefilm; 20.25 Tennis: Coppa Davis - «Stadionapista pista infernale», film con Paul Newman e Joanne Woodward - Dee Jay Television; 2.30 Tennis: Coppa Davis.
- Telemontecarlo**
  - 18 «Galantuomo per transazione», prosa; 19.25 Shopping; 19.55 Cartoni animati; 20.25 «La serena di Bitorrosa», film con A. Papanov e E. Leonov; 22 Giandomenico Fracchia, con Paolo Villaggio.
- Euro TV**
  - 13 Sport: Campionati mondiali di Calcio; 14 «Bonanza», telefilm; 18 Cartoni animati; 18.30 «Star Trek», telefilm; 19.30 «Anche i ricchi piangono», telefilm; 20.20 «L'ombrello d'oro»; 22.20 «Che notte quella notte», film con Turi Ferro e Valeria Moriconi - Rombo TV.
- Rete A**
  - 7 Cartoni animati; 8 telefilm; 8.30 Telefilm; 9 Film; 13.30 Cartoni animati; 14.30 «La mia vita per tuo figlio», film con Robert Cummings e Elizabeth Scott; 16 «F.B.I.», telefilm; 17 Film; 19 «Caro cara», telefilm; 20.25 «La mia amica Irma», film con M. Wilson e J. Lund; 22.15 «L'ora di Hitchcock», telefilm; 23.30 «La fine di un sogno», film con Ben Gazzerra e Jack Carter.

### Scegli il tuo film

**SHAFT E I MERCANTI DI SCHIAVI** (Raidue, ore 20.30)  
In una giornata praticamente priva di film di rilievo, la RAI non si sforza molto presentando in prima serata questa pellicola avventurosa del '74, terzo film della serie dedicata al detective di colore John Shaft. Lo sbragiatto poliziotto è stavolta alle prese con un'organizzazione che «esporta» mano d'opera dall'Africa alla Francia. La regia è di John Guillermin, poi regista di *King Kong*.

**L'INSEGNANTE AL MARE CON TUTTA LA CLASSE** (Retequattro, ore 21.30)  
Incredibile ma vero, l'unico altro film in orario «familiare» è questa bisacca sexy-commedia girata nel 1980 dall'infallibile Michele Massimo Tarantini, e interpretata dai soliti Lino Banfi e Anna Maria Rizzoli. C'è anche una specie di trama: uno studentello rimandato in francese, in vacanza al mare con tutta la famiglia, concepisce la bella professoressa incaricata di dargli ripetizioni. SAN GIOVANNI DECOLLATO (Raiuno, ore 13.45)  
Chiediamo dunque aiuto a Totò, il cui film sembrano davvero inesauribili. *San Giovanni* è del '40, appartiene quindi alla prima fase della carriera cinematografica del grande attore. È la storia di un ciabattino che venera l'immagine del santo nel cortile di casa, creando disturbi alla quiete pubblica e cacciandosi nei guai. Regia di Amleto Palmieri, c'è anche Tina De Filippo.

**TOTÒ CERCA MOGLIE** (Retequattro, ore 0.30)  
ALTO TOTÒ, stavolta più tarco (è del 1950), la regia è di Carlo Ludovico Bragaglia. Un pittore squattrinato vive con i sussidi periodicamente inviati da una zia australiana. Un bel giorno la zia gli spedisce per posta anche una sua protetta, una fanciulla che vorrebbe accasare con il nipote...

**GLI SPECIALISTI** (Raidue, ore 16.40)  
Cosa potrà essere un western diretto da Sergio Corbucci e interpretato dal cantante francese Johnny Hallyday? Sarà il solito western all'italiana, pieno di morti ammazzati e di succo di pomodoro. La storia, vista mille volte, è quella di una vendetta: un pistolero dà la caccia ai fuorilegge che hanno causato la morte di suo fratello. Nel cast c'è anche Gastone Moschin.

**LA MOGLIE DEL VESCOVO** (Canale 5, ore 10)  
Per i mattinieri un bel trio di attori: gli inglesi (ma attivi a Hollywood) Cary Grant e David Niven e la bella Loretta Young, diretti da Henry Koster in un film del '48. Un vescovo protestante è diviso tra l'amore per la bella moglie e i suoi doveri religiosi: incontrerà un «angelo» buono che gli indicherà la via.

**STIAZIONI DI BIELORUSSIA** (Telemontecarlo, ore 20.25)  
Film sovietico sulla TV del principato. 25 anni dopo la fine della guerra, quattro ex commilitari si ritrovano ai funerali di un compagno. Una commedia agrodolce diretta da Andrej Smirnov e interpretata da attori in URSS molto popolari: Evgenij Leonov, Vsevolod Safonov, Anatolij Papanov e Nina Urgant.

### Radio

- RADIO 1**
  - GIORNALI RADIO: 6.02, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 19, 23; Onda verde: 6.02, 6.59, 7.58, 8.51, 9.59, 10.58, 11.57, 12.58, 14.58, 16.58, 18.58, 20.58, 22.58, 6 Segnale orario, l'agenda del GR1; 6.06 La combinazione musicale; 6.50 Ieri e Domani; 7.30 Ditta A; 8.21 Speciale GR1; 7.40 Onda verde mare; 9 Onda verde week-end; 10.15 Black-out; 11 Incontri musicali del mio tempo; 11.44 La lettera; 12.26 Lorenzo Bonoris; 13 Estrazioni del Lotto; 13.25 Master; 14 Il re auctoritas; 14.35 Master; 15 Radio comarzo; 16.37 Doppio gioco; 17.30 Autoradio; 18.30 Musicalmente; 19.20 Onda verde mare; 19.22 «Il pestone»; 20 Freccer; 20.30 Caro Ego; 20.43 Il contrattor; 21.30 Giallo sera; 22 Sstera a... Labro; 22.28 Teatino.
- RADIO 2**
  - GIORNALI RADIO: 6.05, 6.30, 7.30, 8.50, 9.50, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30; 6.15 «L'abito»; 7 Bollettino del mare; 8 DSE; infanzia, come e perché; 8.45 Mille e una canzone; 9.06 Spazio libero ai programmi dell'accesso; 9.32 Ditta A; 9.50 Speciale GR2 Motori; 11 Long playing hit; 12.10-14 Trasmissioni regionali; 12.45-15.42 Il mare; 16.30 Speciale Profiteo; 15.30 GR2 Parlamento europeo e bollettino del mare; 15.35 Hit parade; 16.32 Estrazioni del Lotto; 16.57 Doppio gioco; 17.02 Mille e una canzone; 17.32 In diretta dalla laguna; 19.50 Viaggio verso la notte; 20.40 Arcobaleno; Concerto.
- RADIO 3**
  - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.35; 6.45 «L'abito»; 6.50 Speciale GR2 Motori; 10 Il mondo dell'economia; 11.50 Pomeriggio musicale; 15.20 Libri novità; 15.30 Fala comarzo; 16.30 L'aria in questione; 17-19 Speciale; 21 Rassegna delle riviste; 21.10 Bach; 22.30 «Storia del giovane uomo di chiesa».